

CORONAVIRUS: QUAGLIARIELLO, IN DL APRILE AFFRONTARE DRAMMA RISTORAZIONE

2 Aprile 2020



L'AQUILA - "Il prolungamento delle misure restrittive, e l'annunciata prospettiva di una tempistica scaglionata che vedrebbe le attività con presenza di pubblico penalizzate più a lungo termine, pone con ancora più urgenza il problema di alcuni settori particolarmente esposti. E, accanto a un approccio complessivo all'intero sistema economico sul quale l'epidemia rischia di produrre conseguenze devastanti, di queste specificità non possiamo non preoccuparci".

Lo dichiara il senatore Gaetano Quagliariello, di 'Idea-Cambiamo'.

"Uno di questi settori - prosegue - è senza dubbio quello della ristorazione. Ristoranti, bar, chioschi e attività di questo tipo sono infatti entrati in sofferenza ben prima dell'imposizione delle misure restrittive, e al lockdown sono arrivati già in condizioni di difficoltà. Per le stesse ragioni, il prolungamento della chiusura impatta su di loro con particolare durezza. A ciò si aggiunga il venir meno di un introito importantissimo che in questo periodo dell'anno era rappresentato dai festeggiamenti per prime comunioni, cresime eccetera. Le spese stanno diventando insostenibili, e si ha già notizia di attività di ristorazione che ritengono di non farcela a riaprire. Senza contare il rischio concreto, particolarmente avvertito in alcune aree del Paese, che la criminalità organizzata approfitti della situazione per impossessarsi direttamente o indirettamente di queste aziende e allungare le mani sul settore. E' un problema che nel decreto di aprile, che avrà carattere più strategico e strutturale e potrà contare su una maggiore consapevolezza delle conseguenze di questa crisi, bisognerà porsi con la necessaria determinazione. L'intero Paese sta entrando in sofferenza, ma in casi come questo - conclude Quagliariello - il grido d'allarme ha già superato il livello di guardia e non può restare inascoltato".